



“La montagna a casa”

storie e segreti delle alte vette tra alpinismo e arrampicata

Prosegue la rassegna del Club alpino Italiano - dal 28 aprile al 3 maggio - in collaborazione con Sondrio Festival, Parco nazionale dello Stelvio e il Museo Nazionale della Montagna di Torino.

Venerdì viaggio tra le Dolomiti Bellunesi con “La montagna di Ilio” e mercoledì tra le falesie lecchesi con “Prese libere”; preziose le immagini degli archivi della Cineteca del Cai per la pellicola “Il primo amore non si scorda mai” su Riccardo Cassin; sabato sera “L’avvoltoio barbuto” di Manuel Mateo Lajarin.

I film saranno visibili dalle 21.00 e in replica alle 17.30 del giorno successivo sul canale Youtube del Cai.

Milano, 27 aprile 2020

Mentre viviamo ancora giorni difficili, lontani dalle nostre passioni, la rassegna dedicata al cinema di montagna ci riporta tra alte vette e falesie permettendoci di sognare insieme a importanti protagonisti del passato e del presente, per scoprire insieme le montagne silenziose e i loro segreti. Le storie e i volti di **Ilio De Biasio, Riccardo Cassin, Marco Ballerini, Angelika Rainer e Alfredo Corti** ci riporteranno a vivere panorami e paesaggi distanti da questo periodo complicato. Dunque sarà una settimana ancora una volta ricchissima grazie a “La montagna a casa”, l’iniziativa del **Club alpino italiano organizzata in collaborazione con Sondrio Festival - Mostra internazionale dei documentari sui parchi, Parco Nazionale dello Stelvio e Museo Nazionale della Montagna di Torino.**

Martedì 28 alle 21.00 e alle 21.30 sono previsti due film: “**Cosa c’è sotto le nuvole**” e “**Microcosmo Alta Murgia**”. Mercoledì 29 alle 21.00 è la volta di “**Prese libere**”. Giovedì saranno proiettati alle 21.00 “**Il primo amore non si scorda mai**” e alle 21.30 “**Alfredo Corti.**”

Alpinista, fotografo, scienziato". Venerdì alle 21.00 è la volta di **"La montagna di Ilio"**. Sabato allo stesso orario **"L'avvoltoio barbuto"**. Infine domenica, ancora una volta alle 21.00, **"Stelvio, un parco che vive"**.

"Una storia silenziosa" è quella che raccontano **Michele Coppari** e **Francesca Zannoni**, registi di **"La montagna di Ilio"**. È la storia di **Ilio De Biasio** (alpinista di **Cencenighe Agordino**), dei suoi fratelli e dei suoi amici. Un racconto emerso dai silenzi delle **Pale di San Lucano**, nelle **Dolomiti Bellunesi**. Montagne selvagge, incredibili e nascoste, come questa storia.

Dalle montagne bellunesi poi ci sposteremo verso le **falesie lecchesi**, accompagnati da **"Prese Libere"** di **Nicoletta Favaron**. Protagonista **Marco Ballerini** che accompagnerà tre giovani climber (**Simone Tentori**, **Anna Aldè** e **Maria Ballerini**) alla scoperta delle più belle falesie di questo territorio. Con la partecipazione straordinaria di **Angelika Rainer**, importante stella dell'arrampicata sportiva.

"Il primo amore non si scorda mai" è l'opera di **Chiara Brambilla** incentrata sulla storia d'amore tra il grande **Riccardo Cassin** e la sua **Grignetta**. Una storia raccontata attraverso le splendide immagini degli archivi della **Cineteca del Cai** (girati fra gli altri dallo stesso Cassin, da **Carlo Mauri** e **Fosco Maraini**).

"Alfredo Corti. Alpinista, fotografo, scienziato" di **Andrea Frigerio** ci porta alla scoperta di un'altra importante figura. L'uomo che con rara precisione documentò i principali momenti della storia alpinistica valtellinese d'inizio Novecento.

Ad accompagnarci in alto ci sarà poi anche una guida speciale. **"L'avvoltoio barbuto"** è una pellicola spagnola che arriva dal **Sondrio Festival**, diretta da **Manuel Mateo Lajarin**. E ci racconta la vita del re incontrastato dei cieli sopra i Pirenei.

Altre suggestive opere sono: **"Stelvio, un parco che vive"** di **Giovanni Peretti** e **"Microcosmo Alta Murgia"** di **Eugenio Manghi**, **Annalisa Losacco** e **Eugenio Balestrazzi**. Pellicole che ci mostreranno bellezza e potenzialità della natura. In particolare in **"Stelvio, un parco che vive"**, ascolteremo la "voce" stessa del parco che si narrerà in prima persona.

Invece il film **"Cosa c'è sotto le nuvole"** di **Alberto Grossi**, racconta in una breve e malinconica riflessione l'impatto ambientale, sociale e culturale delle attività minerarie sulle Alpi Apuane. Il film, benché girato nel 2004, pone all'attenzione temi purtroppo ancora attuali.

Tutti i titoli in programma saranno disponibili sul canale Youtube del Cai in prima visione, a partire dalle ore 21.00 del giorno indicato e fino a trenta minuti dopo la fine del film, e il giorno successivo in replica a partire dalle ore 17:30, fino a trenta minuti dopo la conclusione.

Ogni giorno alle ore 12.30 sui canali social del Cai e su loscarpone.cai.it ricorderemo il film in programmazione alle ore 21.00 e quello in replica.

Schede e Link dei film

Martedì 28 aprile alle 21.00 - COSA C'È SOTTO LE NUVOLE

Regia e produzione: Alberto Grossi

Italia, 2004, 16 minuti

Le Alpi Apuane, note in tutto il mondo per i marmi che da esse vengono estratti, sono quotidianamente aggredite in maniera indiscriminata e senza precedenti. In Cosa c'è sotto le nuvole emerge il cambiamento in atto nelle cave, dove spariscono le montagne, i mestieri, le storie e le tradizioni locali, e quei sentieri sui quali si è sviluppata la storia di questi luoghi.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=UhyUBVaQ7Rg>

Martedì 28 aprile alle 21.30 - MICROCOSMO ALTA MURGIA

Regia: Eugenio Manghi, Annalisa Losacco, Eugenio Balestrazzi

Produzione: Eugenio Manghi - White Fox Communications s.a.s

Italia, 2019, 22 minuti

La vastità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nasconde un mondo sconosciuto fatto di piccoli esseri viventi: dalle delicate orchidee ai piccoli insetti e invertebrati che lo popolano. Un caleidoscopio naturale filmato con tecniche speciali di ripresa macro ad altissima velocità e micro-movimenti di camera.

LINK: https://www.youtube.com/watch?v=IOA_16i1IQU

Mercoledì 29 aprile alle 21.00 – PRESE LIBERE

Regia e sceneggiatura: Nicoletta Favaron

Produzione: Club Alpino Italiano – Fondazione Cassin

Italia, 2015, 50 minuti

Con le testimonianze di Giovanni Ratti, Marco Ballerini, Stefano Alippi, Luca Passini, Delfino Formenti, Don Agostino Butturini (fondatore del Gruppo Condor), Tono Cassin, Norberto Riva e Martina Frigerio. Con la partecipazione straordinaria di Angelika Rainer.

Marco Ballerini, protagonista del film, accompagnerà 3 giovani climber (Simone Tentori, Anna Aldè e Maria Ballerini) in un "viaggio" alla scoperta di alcune delle più belle falesie del territorio lecchese. Incontreranno i personaggi che di quei "giardini di pietra" hanno scritto la storia e racconteranno loro aneddoti e curiosità rendendo questo mondo affascinante anche ai non "addetti ai lavori". Una sorta di incontro generazionale e di "viaggio" tra le falesie lecchesi.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=zbP6ZM7JB6Y>

Giovedì 30 aprile alle 21.00 – IL PRIMO AMORE NON SI SCORDA MAI

Regia e produzione: Chiara Brambilla

Italia, 2019, 15 minuti

Documentario cortometraggio diretto e montato da Chiara Brambilla, Il primo amore non si scorda mai è un omaggio a Riccardo Cassin e alla sua amata Grignetta, raccontata attraverso gli splendidi archivi della Cineteca del CAI (girati fra gli altri dallo stesso Cassin, da Carlo Mauri e

Fosco Maraini). Il film traccia le memorie di Cassin e racconta la Grignetta ancora inesplorata degli anni Venti, fino al primo dopoguerra

LINK: https://www.youtube.com/watch?v=Zgfp_ExgCDI

Giovedì 30 aprile alle 21.30 – ALFREDO CORTI. ALPINISTA, FOTOGRAFO, SCIENZIATO

Regia: Andrea Frigerio

Italia, 2012, 22 min.

Alfredo Corti (1880-1973) nel documentare i principali momenti della storia alpinistica valtellinese d'inizio Novecento documentò, con rara precisione, luoghi e personaggi delle sue montagne, che fotografò prima con il banco ottico 13 x 18, poi con la macchina fotografica 9 x 12, e infine nel futurista formato stereoscopico 6 x 12. Dopo 50 anni il suo archivio fotografico, grazie a un lascito dei suoi figli alla Sezione Valtellinese del Club Alpino Italiano, torna oggi alla luce. Durante il lavoro di catalogazione e digitalizzazione del ricco materiale, è maturata l'idea di far "raccontare" le foto, e le persone ritratte, a un testimone di eccezione, il figlio Linneo, da tutti conosciuto come Nello, che sovente accompagnava nelle escursioni e scalate il padre. Così, attraverso i ricordi del figlio Nello, all'epoca del film splendido novantenne, raccolta da Jacopo Merizzi e Lucia Foppoli nella sua casa romana, nel film è tratteggiata la poliedrica figura di Alfredo Corti.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=kchO6nlvvi4>

Venerdì 1 maggio alle 21.00 – LA MONTAGNA DI ILIO

Regia: Michele Coppari e Francesca Zannoni

Produzione: Cosenuda Media Projects

Italia, 2017, 42 minuti

Con le testimonianze di Ilio De Biasio, Ettore De Biasio, Silvio De Biasio, Andy De Biasio, Giacomo Lazzarini, Toni Zuech, Ivo Ferrari, Valter Bellenzier.

Le Pale di San Lucano, nelle Dolomiti Bellunesi, sono montagne selvagge, incredibili. Eppure nascoste, come questa storia. La storia di Ilio De Biasio, alpinista di Cencenighe Agordino, dei suoi fratelli e dei suoi amici. Una storia di esplorazione e amicizia, di avventura e amore per queste montagne.

LINK: https://www.youtube.com/watch?v=BDhAKNRjE_Q

Sabato 2 maggio alle 21.00 – L'AVVOLTOIO BARBUTO

Titolo originale: Quebrantahuesos – Las barbas del viento

Regia: Manuel Mateo Lajarin

Produzione: Tony Peral

Spagna, 2019, 50 minuti

L'avvoltoio barbuto è il re incontrastato dei cieli sopra i Pirenei e non necessita di correnti d'aria per lanciarsi in volo, riuscendo a navigare i cieli anche nelle condizioni più avverse. Le immagini di questo documentario, mai viste prima d'ora, dimostrano la forza e determinazione di questo avvoltoio persino durante le tempeste di neve. Grazie alle opere di salvaguardia nei suoi confronti, è sempre più frequente e facile avvistare e ammirare il suo volo agile, il suo maestoso profilo, la sua barbetta caratteristica e il suo sguardo penetrante. Questo documentario rende omaggio al volo dei gipeti, le "barbe" del vento.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=FjC1lcgg3w8>

Domenica 3 maggio alle 21.00 – STELVIO, UN PARCO CHE VIVE

Regia e fotografia: Giovanni Peretti

Produzione: Alpinia, Bormio

Musiche: Joachim Lehberger

Voci narranti: Fausto Molinari e Emanuela Bachiocchi

Italia, 2014, 43 minuti

Con la partecipazione di Marta e Nathan Murphy

Il Parco Nazionale dello Stelvio è uno dei più storici ed estesi Parchi Nazionali italiani, costituito nel 1935 si estende su una superficie di più di 130.000 ettari. Una potenza naturalistica, ed anche una indiscussa potenzialità turistica, che è nata e vissuta a cavallo di due culture diverse e che, forse per questo, non è mai riuscita veramente a decollare. Nel film è il Parco stesso che "parla", in prima persona, raccontando soggettivamente la "sua" storia, accompagnato da una voce narrante femminile che ne descrive le peculiarità scientifiche e divulgative e che ne propone le potenzialità, anche inserite in un contesto europeo.

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=EbSL4lVSS50>